

BREVE PRESENTAZIONE DELLA FILOSOFIA PROGETTUALE

Se volessimo presentare in pochissime frasi, al limite dell'aforisma, ciò che sta alla base della nostra filosofia progettuale potremmo prendere a prestito le seguenti citazioni:

- 1) "Un viaggio di scoperte non consiste nel trovare nuovi paesaggi ma nell'avere occhi nuovi" (M. Proust)
- 2) "L'architettura è costruzione di uno spazio reale, adeguato, che evoca visivamente l'adeguatezza" (G. Lukacs)
- 3) "La bellezza è promessa di felicità" (Stendhal)

Con questo intendiamo dire che la nostra ricerca architettonica ha tre temi principali che cerchiamo di coniugare:

- 1) la tradizione, intesa come rispetto di ciò che ci ha preceduto e che non noi convive, che deve saper accogliere i segni dell'epoca in cui si opera consapevoli che l'architetto raramente "inventa" ma sempre deve saper reinterpretare ciò che già esiste
- 2) l'architettura ha come scopo l'evocare, attraverso la propria forma, la sua "adeguatezza" che non è solo "funzionale" ma soprattutto il dare corpo ai desideri fondamentali e profondi dell'uomo rendendoli visibili e come tali "reali"
- 3) il motore fondamentale della vita umana è la ricerca della felicità e l'architetto può dare un forte contributo in tale direzione, l'architetto deve saper "promettere felicità" evocando un modo di vivere più adeguato all'epoca in cui opera, contribuendo così all'evoluzione umana

sullo sfondo
"Studio di testa III"
di Claudio Magrassi